

IVG

Infortunio sul lavoro al terminal di Vado, trauma facciale per un marinaio. Filt-Cgil: “Limitare le operazioni portuali”

di **Redazione**

26 Marzo 2020 - 12:58



Vado Ligure. Infortunio sul lavoro questa mattina nel terminal container di Vado Ligure, dove un marinaio è stato colpito al volto da una protezione a causa del forte vento.

L'uomo è stato soccorso e scortato in banchina in attesa dell'arrivo dell'ambulanza, in seguito è stato trasportato d'urgenza all'ospedale San Paolo di Savona per il trauma facciale riportato nell'incidente avvenuto nel porto vadese.

“Un episodio che sottolinea i lati meno nobili della filiera del trasporto, che pur di fronte al dolore di un lavoratore marittimo non dava indicazione ai lavoratori del terminal e della Culp di voler interrompere momentaneamente le operazioni per dare supporto alla persona. In carenza di diverse disposizioni i portuali del terminal e della Compagnia Unica “Pippo Rebagliati” hanno fermato le operazioni per permettere il primo soccorso e la ricostruzione dei fatti. Sembrerebbe apparire il messaggio, prontamente smentito dai lavoratori portuali, che l'appartenenza a categoria “altra” renda quei lavoratori di seconda importanza, questa misura non viene riconosciuta dalla Filt-Cgil e dai portuali che hanno agito nel rispetto e nell'uguaglianza di tutti i lavoratori” afferma il sindacato savonese.

“Un triste episodio che deve farci ragionare sull’importanza della pari dignità dei lavoratori soprattutto in un momento critico come questo” aggiunge la Filt-Cgil.

“La Filt Cgil di Savona riafferma con forza le proprie convinzioni espresse al Ministero dei Trasporti riguardanti la necessità di limitare le operazioni portuali ai beni di prima necessità. In questo momento difficile le nostre attenzioni sono volte alla tutela della salute limitando i rischi del diffondersi del COVID-19, preservare l’operatività portuale per garantire i beni necessari(alimentari, farmaci,prodotti per igiene...)al territorio e supportare il personale medico e la protezione civile. Non di second’ordine deve divenire l’importanza della sicurezza sul lavoro, che rischia di aggravare la situazione delle strutture ospedaliere e del personale medico” conclude.

A rispondere ai sindacati, nel primo pomeriggio di oggi, ci ha pensato **Apm Terminals** con un comunicato stampa volto a specificare alcune cose, come il fatto che “l’infortunio non è correlato alle attività del terminal bensì ad operazioni svolte al di fuori del suo ciclo operativo”. Spiegano da Apm: “Con riferimento all’infortunio avvenuto questa mattina su una nave attraccata presso il nuovo Container Terminal di Vado Gateway, APM Terminals Vado Ligure precisa quanto segue. Il soggetto coinvolto è un membro dell’equipaggio della nave che, al momento dell’accaduto, si trovava a bordo. L’infortunio non è correlato alle attività del terminal bensì ad operazioni svolte al di fuori del suo ciclo operativo”.

“Le attività operative riguardanti la nave sono state temporaneamente sospese per consentire il primo soccorso e il trasferimento del marittimo nell’infermeria della nave. Dopo l’assistenza fornita dal primo soccorso della nave, i responsabili del terminal per il controllo sicurezza sul lavoro hanno prontamente predisposto tutto quanto necessario per assicurare all’interessato il trasporto in ambulanza all’ospedale San Paolo di Savona per gli accertamenti del caso”, conclude Apm.